



LA CORRETTA GESTIONE DEI FITOFARMACI NELL'AZIENDA AGRICOLA

Buttapietra 11 novembre 2010

Adriano Gazziero



Legislazione riguardante i Prodotti Fitosanitari

Legge 283/1962
Tutela Igienico Sanitaria
degli Alimenti



Circ. Min. Sanità 15/1993
Caratteristiche minime
di sicurezza dei locali

D.L.vo 194/1995
Immissione in commercio di
Prodotti fitosanitari

D.P.R. 290/2001
Regolamento di semplificazione
dei procedimenti di autorizzazione
alla produzione, alla immissione
in commercio e alla vendita
di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti

D.Lgs 65/2003
Classificazione, imballaggio,
etichettatura

Tutela Ambientale (Dlgs 152/06-SISTRI)
Tutela Acque (Dlgs 152/06–Dlgs 31/01)
Sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/08)



D.P.R. 290/2001
**Regolamento di attuazione
della Legge. 283/62**

D.L.vo 194/1995
**Immissione in commercio di
Prodotti fitosanitari**



Delibere di Giunta Regione del Veneto

D.G.R. 622/02
Autorizzazione Vendita pfs
Certificati abilitazione vendita
Autorità Sanitaria Competente

D.G.R. 2225/02
Registro dei trattamenti
con prodotti fitosanitari

D.G.R. 136/03



D.G.R. 2417/02
Organizzazione corsi obbligatori
per venditori di prodotti fitosanitari

D.G.R. 3992/02
Procedure per il rilascio
e il rinnovo dell'autorizzazione
all'acquisto e utilizzo dei p.f.

DGR n° 622 del 22 marzo 2002 disposizioni di attuazione del DPR n° 290 del 23 aprile 2001

- individua nell'Azienda ULSS - Dipartimento di Prevenzione – l'autorità sanitaria che, a conclusione dell'istruttoria prevista dal DPR 290/01, rilascia i nuovi certificati:
 1. di autorizzazione sanitaria al commercio e vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti
 2. di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti



DGR n° 2225 del 09 agosto 2002 disposizioni attuative del DPR n° 290 del 23 aprile 2001: Registro dei Trattamenti con prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

- approva il modello di Registro dei Trattamenti con prodotti fitosanitari, composto dalle schede A-B-C-D-E
- stabilisce l'obbligo, dal 01-01-03, di compilazione da parte di tutte le aziende agricole del Veneto e degli Enti e soggetti pubblici e privati che, nell'ambito delle loro attività produttive o istituzionali, effettuano trattamenti con prodotti fitosanitari
- prevede l'esenzione dalla tenuta dei soli usi domestici e per auto consumo



DGR n° 2417 del 13 settembre 2002 disposizioni di attuazione del DPR n° 290 del 23 aprile 2001

attività formativa obbligatoria finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

- istituisce presso i Dipartimenti di Prevenzione, con cadenza annuale, i corsi finalizzati all'adeguata preparazione dei soggetti che intendono conseguire la prima abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari od il rinnovo della stessa, al termine del periodo quinquennale di validità
- dalla formazione rimangono ancora esclusi i soggetti in possesso di titolo abilitante (diplomati e laureati in agraria – diplomati e laureati in chimica – laureati in farmacia e medicina)



DGR n° 3992 del 30 dicembre 2002 disposizioni di attuazione del DPR n° 290 del 23 aprile 2001

definisce le procedure per il rilascio ed il rinnovo del “patentino” per l’acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

- Domanda in bollo all’Ispettorato Regionale dell’Agricoltura competente per Provincia
- Partecipare a corsi di formazione obbligatoria (6-15 ore)
- Sostenere la valutazione finale mediante una prova scritta costituita da 30 domande a risposta multipla di fronte ad una apposita commissione.
- Esentati dal corso ed esame i diplomati e laureati in agraria e similari; il “patentino” viene rilasciato d’ufficio.



DGR n° 136 del 31 gennaio 2003

Progetto Regionale F.A.S. “Fitosanitari-Ambiente-Salute”

- **Costituzione di un Comitato Tecnico Progettuale**

composto da:

- 1- Direzione Regionale Prevenzione
- 2- Aziende ULSS
- 3- ARPAV
- 4- Servizio Fitopatologico Regionale



DGR n° 136 del 31 gennaio 2003

Progetto Regionale F.A.S. “Fitosanitari-Ambiente-Salute”

- la DGR 136/03 ha innanzitutto accorpato in un unico testo documentale le modifiche alla modulistica introdotta dalle DGR n° 622/02 – 2225/02 – 2417/02, nonché precisa le modalità operative per la corretta attuazione delle disposizioni regionali sopra richiamate
- precisa le modalità operative per la puntuale attuazione della DGR n° 2417/02, che istituisce il corso di formazione per venditori di prodotti fitosanitari
- promuove l'attività di aggiornamento per operatori delle strutture sanitarie, al fine di consentire lo svolgimento al meglio delle attività di controllo sul territorio



DGR n° 136 del 31 gennaio 2003

Progetto Regionale F.A.S. “Fitosanitari-Ambiente-Salute”

Definisce il Piano Regionale Annuale di Controllo Ufficiale su Commercio ed Impiego di Prodotti Fitosanitari

“**P.Re.Fit**” in sintonia con quanto previsto dall’art.17 del D.lgs n°194/95 e del DM della Salute del 09.02.2002.

Edizioni:

- DGR n° 3465 del 14 novembre 2003 - P.Re.Fit 2003
- DGR n° 1516 del 26 maggio 2004 - P.Re.Fit 2004
- DGR n° 940 del 18 marzo 2005 - P.Re.Fit 2005
- DGR n° 65 del 17 gennaio 2006 - P.Re.Fit 2006
- DGR n°1503 del 22 maggio 2007 - P.Re.Fit 2007
- DGR n°1714 del 24 giugno 2008 - P.Re.Fit 2008
- DGR n° 524 del 3 marzo 2009 - P.Re.Fit 2009
- DGR n° 1166 del 23 marzo 2010 - P.Re.Fit 2010



P.Re.Fit – obiettivi

il P.Re.Fit ha l'obiettivo di attuare, sul territorio regionale, un articolato sistema di controllo su:

Commercio dei prodotti fitosanitari presso:

a) i locali di deposito e gli esercizi di vendita autorizzati

- Sopralluoghi finalizzati:
 - i) alla verifica dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei locali di deposito e vendita
 - ii) al campionamento di formulati commerciali per la verifica del contenuto e del rispetto delle indicazioni riportate in etichetta

Impiego dei prodotti fitosanitari presso:

a) le aziende agricole, i conto terzi e gli Enti pubblici

- Sopralluoghi finalizzati:
 - i) alla verifica del patentino degli utilizzatori
 - ii) all'idoneità dei dispositivi di protezione individuale
 - iii) alla corretta manutenzione delle apparecchiature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
 - iv) all'idoneo smaltimento dei rifiuti
 - v) alla corretta tenuta del registro dei trattamenti
 - vi) all'adozione di provvedimenti cautelativi nei confronti della popolazione

DGR n° 3722 del 05 dicembre 2003

- da avvio agli adempimenti connessi alla individuazione dell'Autorità Regionale, prevista dal DPR n° 290/01 – art. 42, comma 1
- si incarica ARPAV:
 1. di acquisire le schede informative sui dati di produzione, vendita ed esportazione di prodotti fitosanitari
 2. di creare specifiche banche dati a supporto del sistema
 3. di elaborare l'elenco dei soggetti autorizzati alla vendita



DGR n° 1720 del 18 giugno 2004

disposizioni regionali in materia di trattamenti con prodotti fitosanitari effettuati con il mezzo aereo

- la disposizione regionale deriva dall'art. 5 – comma 22 – lettera b, del D.Lgs 17-03-1995 n° 194
- provvede a regolare sul territorio regionale l'esecuzione di trattamenti aerei su alcune colture agricole (pioppo – vite – olivo – cereali)
- le Aziende ULSS valutano la compatibilità dei trattamenti effettuati col mezzo aereo, con la tutela della salute della popolazione esposta
- il Servizio Fitopatologico Regionale, acquisito il parere ULSS, rilascia l'autorizzazione all'uso del mezzo aereo



DGR n° 650 del 04 marzo 2005

autorizzazione alla sperimentazione di prodotti fitosanitari; procedura relativa al coinvolgimento delle Aziende ULSS nella fase di svolgimento delle prove sperimentali

- la disposizione regionale deriva dall'art. 3 – comma 1 del D.Lgs 17-03-1995 n° 194 (i prodotti fitosanitari possono essere immessi in commercio ed utilizzati solo se sono stati autorizzati dal Ministero della Salute)
- l'art. 22 dello stesso Decreto definisce l'iter amministrativo finalizzato allo svolgimento delle prove sperimentali
- le procedure e la modulistica introdotte dalla Delibera uniformano, sul territorio regionale, gli interventi di competenza delle Aziende ULSS, in modo da favorire la corretta vigilanza sulle prove sperimentali con prodotti fitosanitari

DGR n° 1619 del 23 giugno 2006

disposizioni regionali in materia di trattamenti con prodotti fitosanitari ad attività diserbante in aree extra agricole

- la disposizione regionale deriva dall'art. 5 – comma 22 - lettera a, del D.Lgs 17-03-1995 n° 194
- provvede a regolare sul territorio regionale, l'impiego per finalità non agricole dei prodotti fitosanitari ad attività diserbante utilizzati nella cura dei tratti ferroviari, stradali, nei parchi e giardini pubblici, nonché all'interno di aree adibite ad attività sportive, turistiche e del tempo libero
- la Delibera definisce le specifiche e precise modalità che Province, Comuni, Enti Pubblici e Privati, devono prevedere in fase di utilizzo di prodotti fitosanitari

DGR n° 196 del 30 gennaio 2007

Iniziative per il rafforzamento del sistema regionale
finalizzato alla puntuale e corretta
compilazione delle dichiarazioni di vendita di prodotti
fitosanitari

- promuove attività di coordinamento e sostegno, per la completa e precisa compilazione delle schede di vendita di prodotti fitosanitari



Nuovo quadro normativo dei prodotti fitosanitari

Regolamento CE N°1107/2009
del 21.10.2009

‘Immissione in commercio P.F.’

e

Direttiva N°2009/128/CE

Del 21.10.2009

‘Uso sostenibile dei pesticidi’



Legge 30 Aprile 1962, n. 283
Disciplina igienica della produzione
delle sostanze alimentari e delle bevande



Art. 5

E' vietato impiegare nella preparazione di alimenti e bevande, vendere, detenere per vendere o somministrare come mercede ai propri dipendenti, o comunque distribuire per il consumo, sostanze alimentari:

h) Che contengano residui di prodotti, usati in agricoltura, tossici per l'uomo. Il Ministro per la sanità, con propria ordinanza, stabilisce per ciascun prodotto, autorizzato all'impiego per tali scopi, i limiti di tolleranza (RESIDUI) e l'intervallo minimo (CARENZA) che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo

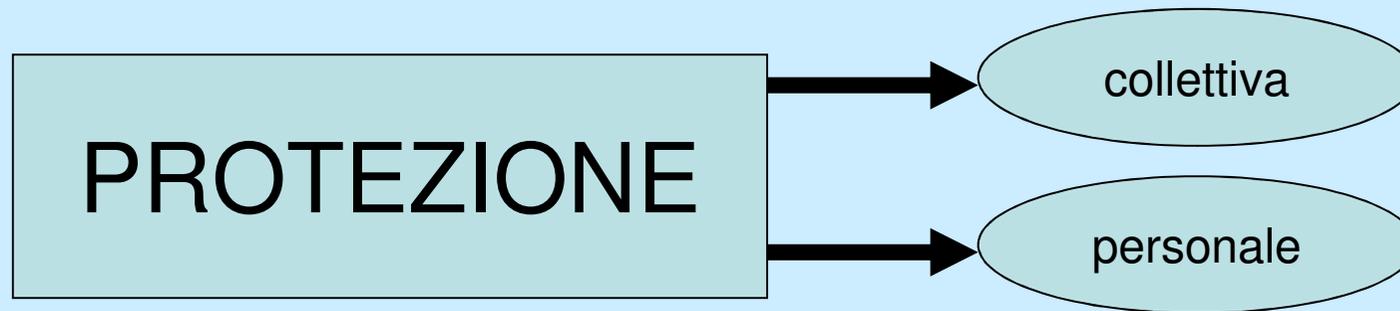
Salvo che il fatto costituisca più grave reato, i contravventori alle disposizioni del presente articolo sono puniti con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da € 2580 a € 46450

Sostanze pericolose o sostanze usate pericolosamente?

- **Le sostanze chimiche sono moltissime e vengono usate sia in ambienti domestici che di lavoro.**
- **Le sostanze possono essere pericolose ma sono le lavorazioni ad essere rischiose.**
- **I rischi connessi con l'utilizzo sono spesso ignorati o sottovalutati; è importante conoscerli per evitare danni all'uomo ed all'ambiente.**
- **Il datore di lavoro deve informare i lavoratori dei rischi affinché possano operare in sicurezza.**
- **Nel caso di trattamenti in aree pubbliche massima attenzione ai tempi di rientro per il libero accesso a tali aree da parte delle persone.**



Una volta acquistato un prodotto pericoloso o quando viene riconosciuta una emissione



per preparare azioni di protezione bisogna effettuare la

Valutazione dei rischi

Quali sono gli elementi per la valutazione del rischio chimico?



Rischio chimico



- **Identificare i prodotti pericolosi**
 - Etichetta
 - Scheda di sicurezza
- **Analizzare i processi lavorativi**
 - Valutazione dei rischi
 - Indagini ambientali
 - Accertamenti sanitari
- **Rispettare le norme di sicurezza**
 - Leggi nazionali
 - Procedure aziendali



T.L.V. Valore limite di soglia

valore limite di esposizione professionale:

il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento;

Concentrazione media ponderata di contaminante presente nell'ambiente, su una giornata lavorativa di 8 ore, per 40 ore lavorative settimanali, alla quale quasi tutti i lavoratori possono essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

Può essere chiamato anche:

Scoel, MAC, MAK, STEL. Ceiling.

valore limite biologico (IBE):

il limite della concentrazione del relativo agente, di un suo metabolita, o di un indicatore di effetto, nell'appropriato mezzo biologico;



Definizioni generali (D.Lgs. 81/08)

« PERICOLO »

- Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni

« RISCHIO »

- probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione da un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione



Elementi che condizionano il rischio

Gli aspetti tossicologici (grado di tossicità del prodotto)

- 1. Le modalità con cui avviene l'esposizione (formulazioni, concentrazioni, tipo di attività, assorbimento)**
- 2. Le problematiche relative all'associazione tra utilizzo di certe molecole e gli effetti avversi**



Aspetti tossicologici

CONCETTO DI TOSSICITÀ

- È una proprietà intrinseca della sostanza
- Dipende dalla DOSE



Aspetti tossicologici

- DL 50 per esposizioni cutanee e da ingestione (polveri, liquidi)
- CL 50 per esposizioni inalatorie (aerosol, vapori, polveri e liquidi < 50 micron)
- DL50 e CL50 indicano la dose sufficiente ad uccidere il 50% degli animali trattati e si esprimono in milligrammi di principio attivo per ogni chilogrammo di peso corporeo della specie di animale trattato (ratto, topo, coniglio, cane)



| DL50 nell'animale | Grado di tossicità | Probabilità DL nell'uomo |
|-------------------|--------------------------|--------------------------|
| < 5 mg/Kg | Estremamente tossico | Un assaggio |
| 5 - 50 mg/Kg | Altamente tossico | Un cucchiaino |
| 50 - 500 mg/Kg | Molto tossico | Un cucchiaio da tavola |
| 0,5 - 5 g/Kg | Moderatamente tossico | Mezzo litro |
| 5 - 15 g/Kg | Leggermente tossico | Un litro |
| >15 g/Kg | Praticamente non tossico | Più di un litro |



pericoli per la SALUTE (Malattia Professionale)



pericoli per la SICUREZZA (Infortunio)

pericolo per l'ambiente





SIMBOLI DI PERICOLO



- **TOSSICO**
Che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea può comportare rischi gravi, acuti o cronici, ed anche la morte.



- **NOCIVO**
Che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, può comportare rischi di gravità limitata.



- **CORROSIVO**
Che a contatto con i tessuti vivi, può esercitare su di essi un'azione distruttiva.



- **IRRITANTE**
Che, pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle e le mucose una reazione infiammatoria.



SIMBOLI DI PERICOLO



- **ESPLOSIVO**

Che può esplodere per effetto della fiamma o che è sensibile agli urti.



- **COMBURENTE**

Che a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provoca una forte reazione esotermica



- **FACILMENTE INFIAMMABILE**

Che a contatto con l'aria, a temperatura normale e senza ulteriore apporto di energia, può riscaldarsi e infiammarsi.



SIMBOLI DI PERICOLO



- **PERICOLO PER L'AMBIENTE**

*Se non correttamente smaltito
rappresenta un pericolo per l'ambiente
terrestre*



CLASSIFICAZIONE E SIMBOLOGIA DEI PRODOTTI FITOSANITARI



MOLTO TOSSICO (T+)

TOSSICO (T)



NOCIVO (Xn)

IRRITANTE (Xi)

**ATTENZIONE
MANIPOLARE
CON
PRUDENZA**

**ATTENZIONE MANIPOLARE
CON PRUDENZA(MCP)**



COME SI CAPISCE SE UN PRODOTTO E' PERICOLOSO ? ETICHETTA

Tutti i contenitori di sostanze pericolose devono possedere una **etichetta** con l'indicazione del pericolo.

Nell'etichetta i pericoli delle sostanze chimiche sono esposti in maniera sommaria.

Una descrizione più dettagliata e completa dei rischi e dei sistemi per limitarli è contenuta nella

SCHEDA DI SICUREZZA

che deve essere chiesta dal datore di lavoro al venditore; essa riporta tutte le informazioni sui rischi e sulla sicurezza nell'uso.

Cosa cercare nell'etichetta



Simboli di pericolo



Fraasi di rischio:

Brevi frasi standardizzate che indicano **i rischi connessi con l'uso del prodotto**; composte dalla lettera R seguita da uno o più numeri.

Consigli di prudenza:

Brevi frasi standardizzate che forniscono **indicazioni sul corretto utilizzo** del prodotto; composte dalla lettera S seguita da uno o più numeri.



FRASI DI RISCHIO

Sono quelle indicazioni che illustrano in forma sintetica i rischi associati all'impiego della sostanza pericolosa; sono indicate in etichetta o nella scheda di sicurezza in forma esplicita o codificata; alcuni esempi:

- R20= nocivo per inalazione
- R21= nocivo a contatto con la pelle
- R22= nocivo per ingestione
- R23= tossico per inalazione
- R36= irritante per gli occhi
- R38= irritante per la pelle
- R40= possibilità di effetti irreversibili
- R45= può provocare il cancro
- R47= può provocare malformazioni congenite
- R60= può ridurre la fertilità
- R61= può danneggiare i bambini non ancora nati



CONSIGLI DI PRUDENZA

Descrivono le più comuni procedure di sicurezza da adottare per minimizzare i rischi associati all'impiego della sostanza pericolosa; sono indicate in etichetta o nella scheda di sicurezza in forma esplicita o codificata; alcuni esempi:

- S1= conservare sotto chiave
- S4= conservare lontano da locali di abitazioni
- S13= conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande
- S15= conservare lontano dal calore
- S20= non mangiare né bere durante l'impiego
- S22= non respirare le polveri
- S25= evitare il contatto con gli occhi
- S29= non gettare i residui nelle fognature
- S36= usare indumenti protettivi
- S49= conservare soltanto nel recipiente originale



ETICHETTA

Art. 16 D.Lgs. 194/95

RISCHI

NORME SICUREZZA

CAMPI IMPIEGO

ISTRUZIONI MISCELE

ISTRUZIONI USO

TEMPO CARENZA

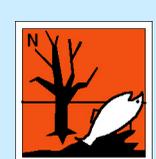
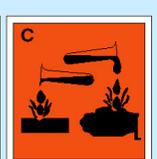
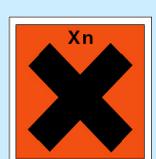
(TEMPO RIENTRO)

LIMITAZIONI

ELIMINAZIONE

SCADENZA

SCHEDA DI SICUREZZA



NORMATIVA:

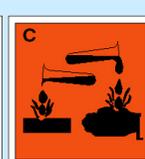
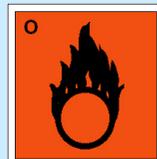
D.Lgs. 14 marzo 2003 n° 65

Circolare Ministero della Salute 7 gennaio 2004

***D.M. 7 settembre 2002 (guida alla redazione della SDS)
e successive modifiche***



SCHEDA DI SICUREZZA



*E' la carta di identità delle sostanze pericolose.
contiene informazioni per protezione ambientale, salute e
sicurezza.*

LINGUA ITALIANA – GRATUITA - AGGIORNATA

ATTENZIONE
*dal 30/07/04 OBBLIGATORIA
anche per i prodotti fitosanitari*

*E' "buona norma" che ogni
UTILIZZATORE sia in
possesso delle schede di
sicurezza dei prodotti
fitosanitari usati.*



Come si legge una scheda di sicurezza.

- Non servono conoscenze tecniche particolari.



Bisogna capire il **contenuto** ed il **significato** dei sedici punti in cui la scheda deve essere suddivisa.

- Bisogna sapere cosa cercare

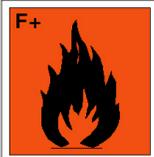


D.M. 07/09/02

SCHEDA DI SICUREZZA



1. *Identificazione sostanza/preparato e della società /impresa*
2. *Composizione\informazione sugli ingredienti*
3. *Identificazione dei pericoli*
4. *Interventi di primo soccorso*
5. *Misure antincendio*
6. *Provvedimenti in casi di dispersione accidentale*
7. *Manipolazione ed immagazzinamento*
8. *Protezione personale\controllo dell'esposizione*
9. *Proprietà chimiche e fisiche*
10. *Stabilità e reattività*
11. *Informazioni tossicologiche*
12. *Informazioni ecologiche*
13. *Osservazioni sullo smaltimento*
14. *Informazioni sul trasporto*
15. *Informazioni sulla normativa*
16. *Altre informazioni*





CAMPI DI IMPIEGO

PMC

AGRICOLTURA

ORTI - GIARDINI

AMBITI DOMESTICI

EXTRA-AGRICOLO

PPO



AUTORIZZAZIONE ACQUISTO

Artt. 25 e 26 del DPR 290\01

Persona interessata

**Presenta
RICHIESTA a**

**Ispettorato Regionale
per l'Agricoltura
provincia RESIDENZA**

NB:

1. *18 anni*
2. *Validità 5 anni*
3. *Rinnovo con le stesse modalità del rilascio*

***Rilascio con partecipazione
a CORSO formazione
e prova di VALUTAZIONE***

***Rilascio d'Ufficio
Laureati in Scienze Agrarie
Periti Agrari
Agrotecnici***



**Autorizzazione all'acquisto e all'uso dei Prodotti
Fitosanitari Molto Tossici, Tossici e Nocivi
Art. 25 del D.P.R. 23 Aprile 2001, n. 290**

*Foto del titolare
Nome e cognome
Data e luogo di nascita
Residenza*

NB: 1) Validità 5 anni
2) *Rinnovo con le stesse
modalità del rilascio*



CONSERVAZIONE

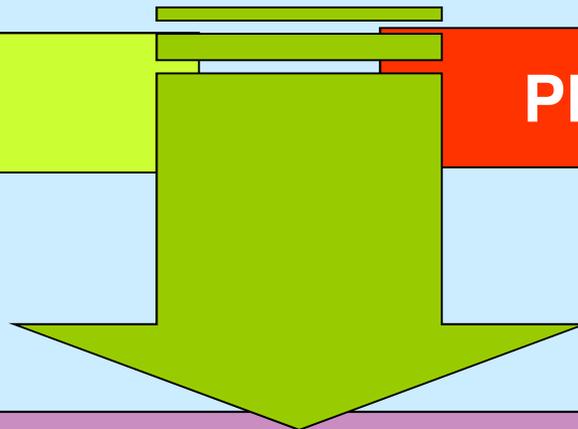
RISCHI

PERSONALE

NON ADDETTI-ANIMALI

AMBIENTE

PROPRIETA' PFS



Locale ADEGUATO



LOCALE ADEGUATO

D.Lgs. 65/03



INTERRATI

CENTRALI TERMICHE

ALIMENTI - MANGIMI

ABITAZIONE

MATERIALI INFAMMABILI

STALLA



LOCALE ADEGUATO



D.Lgs. 65/03

PAVIMENTO (bacino)

AERATO - ASCIUTTO

APERTURE PROTETTE

ATTREZZATURA MISURA

SCAFFALI - ARMADIO

SEGNALATO

DPI

CONTENITORI VUOTI



EMERGENZE

***OPERAZIONI di BONIFICA
ROTTURA delle CONFEZIONI***



***Sversamento accidentale
di polveri o granuli***

Aspirapolvere

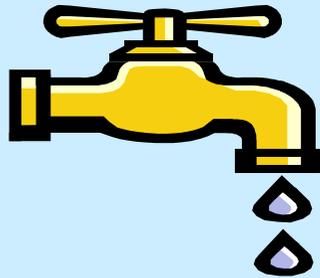
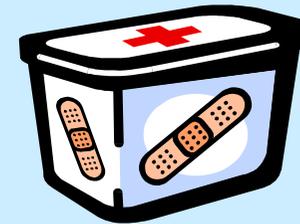
***Sversamento accidentale
di liquidi***

***Segatura, farina fossile,
Bentonite (colorate)***



ACCESSORI INDISPENSABILI

*Cassetta di
primo soccorso*



Acqua per lavarsi

Doccia





TEMPO DI RIENTRO?

**48 ORE?
O ALTRE INDICAZIONI RIPORTATE
IN ETICHETTA
E IN AREE URBANE? CIGLI STRADALI?
FERROVIE? AUTOSTRADE? PRIVATI?**

**PUO' ESSERE DIVERSO
PER OGNI CULTURA**

**NON DIPENDE DALLA
CLASSIFICAZIONE**

CONSOCIAZIONI



TEMPO CARENZA (DM Ministero Salute)

Numero di giorni che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta oppure in post raccolta, dal trattamento alla commercializzazione

ULTIMO TRATTAMENTO ??

**PUO' ESSERE DIVERSO
PER OGNI COLTURA**

**NON DIPENDE DALLA
CLASSIFICAZIONE**

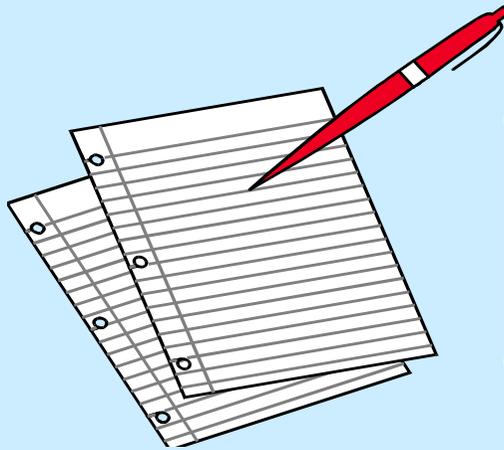
CONSOCIAZIONI



Campionamento di Alimenti presso il produttore

Modalità:

*Verbale di prelevamento n. 4 aliquote
(1 Analisi, 1 Revisione, 1 Esigenze impr.,
1 Produttore)*



*Quantità: Almeno Kg. 4 di prodotto
o secondo D.M. 23/07/03
(fornitura gratuita)*



Ulteriori obblighi dell'Utilizzatore

*Conservazione documentazione
d'acquisto per un anno
(fatture, moduli PFS
“Molto Tossici, Tossici e Nocivi”)*



*Tenuta del Registro
dei Trattamenti*



IL REGISTRO DEI TRATTAMENTI

ESENZIONI

**AUTOCONSUMO
USO DOMESTICO**

BIOLOGICO

ALTRE NORMATIVE

VIVAISTI

SCHEDE SPERIMENTALI

NO vidimazione

COMPILARLO
leggibile – cancellature

48 ore – 30 gg

fatture (per TUTTI)

3 anni

IN AZIENDA



REGIONE VENETO

REGISTRO DEI TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

(DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42)



NOTE GENERALI

- Il registro completo dei trattamenti, è composto da:
 - scheda A - "Dati anagrafici azienda/ente"
 - scheda B - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" **uso agricolo**
 - scheda C - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" **uso extragratico** (aree non adibite alla produzione agricola).
 - scheda D - "Trattamenti su derrate vegetali immagazzinate"
 - scheda E - "Trattamento con prodotti fitosanitari effettuato da contoterzista"
 - Ciascuna scheda rappresenta un modello utilizzabile e riproducibile in copia fotostatica da ciascun titolare dei trattamenti.
 - Le allegate schede hanno validità annuale.
 - All'inizio di ogni anno vanno fotocopiate per la nuova registrazione, in numero corrispondente alle esigenze aziendali.
 - Ogni registrazione dovrà essere riportata (si suggerisce il termine di 48 ore da ogni trattamento), comunque entro e non oltre 30 giorni dall'utilizzo del prodotto.
- Il registro dei trattamenti, per motivi sanitari e di tutela dell'ambiente (art. 17 D.Lgs n. 194/95), deve essere conservato per 3 anni successivi all'anno di compilazione in modo ordinato e corretto presso l'Ente o l'Azienda dove si utilizzano i prodotti fitosanitari e tenuto a disposizione delle Autorità di controllo.
 - Insieme al "Registro" dovranno essere conservate anche in copia, ai sensi dell'art. 42 del DPR n° 290 del 23.04.2001, le bolle e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari.
 - Il registro dei trattamenti va compilato in ogni sua parte dal titolare dell'Ente o dell'Azienda che lo detiene o da suo delegato. Sono esonerati dalla compilazione coloro che effettuano trattamenti relativi ad **uso domestico e per autoconsumo, oltre i soggetti che sono tenuti alla compilazione di altri registri (in base alla normativa comunitaria), sempre che siano riportate tutte le informazioni di cui all'art. 42 comma 3 del DPR n° 290/2001.**
 - I trattamenti **effettuati** da imprese che operano **per conto terzi** devono essere riportati nel registro, sulla base della documentazione rilasciata dalla persona che ha eseguito l'intervento fitosanitario (scheda E); oppure il terzista annoterà direttamente i singoli trattamenti controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato.
 - Le registrazioni devono **essere leggibili** e non sono possibili cancellazioni. Le eventuali rettifiche o correzioni devono essere eseguite in modo che il testo sostituito e quello di rettifica siano leggibili.

Il registro dei trattamenti assume valore di documentazione ufficiale ai sensi della normativa vigente in materia.

Lo smarrimento o la distruzione del "Registro" dovranno essere immediatamente comunicati al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS competente per territorio, che provvederà a rilasciare nuova copia.



scheda A

DATI ANAGRAFICI AZIENDA/ENTE

Ditta/Ente: _____
(indicare la ragione sociale con nome e cognome del legale rappresentante)

Indirizzo: _____ Prov. _____ CAP _____
(della sede legale)

Partita IVA/C.F.: _____ Telefono: _____

(firma)

SEDI ATTIVITA' *(indicare la località in cui viene effettuato il trattamento):*

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

Comune _____ Via _____

Personale in possesso del patentino operante in azienda (DPR n° 290/01 art. 25):

_____ *(nome e cognome)* _____ *(n° patentino)* _____ *(data rilascio o rinnovo)*

_____ *(nome e cognome)* _____ *(n° patentino)* _____ *(data rilascio o rinnovo)*

Firma del Legale Rappresentante

USO AGRICOLO

scheda B

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

COLTURA: _____

SUPERFICIE in ettari _____

PROTETTA ?

PIENO CAMPO ?

VARIETA' RIFERIMENTO _____

DATA SEMINA O TRAPIANTO _____

DATA INIZIO FIORITURA _____

DATA INIZIO RACCOLTA _____

| DATA | NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO | QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili | SUPERFICIE TRATTATA ettari | AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO | NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1) | NOTE |
|------|---|---|----------------------------------|--|--|------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.



USO EXTRAGRICOLO

scheda C

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

| DATA | NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO | QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili | SUPERFICIE TRATTATA ettari | AMBITO DI UTILIZZO ⁽¹⁾ (indicare la lettera) | AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO | NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO ⁽²⁾ |
|------|---|---|----------------------------------|--|--|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

(1) indicare se : A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piante floreali;
C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi

(2) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma



TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI SU DERRATE VEGETALI IMMAGAZZINATE

ANNO: _____

TIPOLOGIA DI DERRATA _____

| DATA | NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO | QUANTITA' IMPIEGATA litri o Kg. | QUANTITA' DI DERRATA TRATTATA (in Kg. o t.) | AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO | ATTREZZATURA e / o METODO | NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1) |
|------|---|------------------------------------|--|--|---------------------------|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.



USO AGRICOLO SEMENZAIO



Scheda F

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

DATA SEMINA O TRAPIANTO _____ PROTETTA ()

SUPERFICIE in ettari\mq

DATA SEMINA O TRAPIANTO _____ PIENO CAMPO ()

SUPERFICIE in ettari\mq

| DATA | NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO | QUANTITA' IMPIEGATA A litri o chili | SUPERFICIE E TRATTATA A Ettari\mq. | AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO | NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1) | COLTURA E TRATTATE |
|------|---|--|--|---|---|-----------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

1) Se terzista, specificare con "T", completare apposita scheda F, il cui n. d'ordine deve essere riportato (es. T1, T2, T3.....ecc..)



USO AGRICOLO FLOROVIVAISMO

scheda G

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

PROTETTA ()

SUPERFICIE in ettari\mq _____

PIENO CAMPO ()

SUPERFICIE in ettari\mq _____

| DATA | NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO | QUANTITA , IMPIEGATA A litri o chili | SUPERFICIE E TRATTATA Ettari\mq | COLTURA E TRATTATE | AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO | NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO |
|------|---|--|--|--------------------------|--|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

(1) indicare se: A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piante floreali; C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi



USO EXTRAGRICOLO

scheda H

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI IN AMBITI PRIVATI

ANNO: _____

| DATA | NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO | QUANTITA , IMPIEGAT A litri o chili | SUPERFI CIE TRATTAT A Ettari\mq | AMBITO DI UTILIZZO ⁽¹⁾ (indicare la lettera) | AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO | NOME ED INDIRIZZO ACQUIRENTE |
|------|---|---|---|---|--|---------------------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

(1) indicare se : A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.)
B= Piante floreali; C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi



Scheda E

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI
EFFETTUATO DA "TERZISTA"

ANNO: _____

| | |
|---------------------|---------------|
| Ragione sociale: | |
| Indirizzo : | |
| Capitale sociale: | |
| P.IVA: | |
| Registro imprese di | n. iscrizione |

| |
|-------------------------|
| Spett.le ⁽¹⁾ |
| |
| |

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO TRATTAMENTO CON PRODOTTI
FITOSANITARI E LORO COADIUVANTI

| | | |
|---|---------------|-----------------------------|
| Autorizzazione ⁽²⁾ | rilasciata da | in data |
| Titolare autorizzazione ⁽³⁾ | | |
| Tipo di coltura trattata | | Estensione in ettari |
| Nome del prodotto utilizzato ⁽⁴⁾ | | |
| Quantità | Kg. | Litri |
| Data inizio trattamento | | Data fine trattamento |
| Data | | |
| Firma ⁽⁵⁾ | | Per ricevuta ⁽⁶⁾ |

NOTE

- (1) Dati azienda committente
- (2) "Patentino"; da compilarsi solo in caso di trattamenti effettuati con prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti molto tossici o nocivi.
- (3) Dati della persona, titolare del "patentino", che ha effettuato il trattamento.
- (4) Denominazione commerciale.
- (5) Legale rappresentante azienda agromeccanica.
- (6) Firma legale rappresentante azienda committente.



RIFIUTI

DOMESTICI

**ASSIMILATI AGLI
URBANI**

**NON PERICOLOSI
SPECIALI**

**SPECIALI
PERICOLOSI**

D.Lgs. 152\06
SISTRI
(D.M. Amb. 17.12.09 - 15.02.10
9.07.10 - 28.09.10 e s.m.i.)



CONTENITORI VUOTI

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Lavaggio

*Delibera Giunta
Regionale 1261/99*

Manuale. acqua = 20% volume contenitore
risciacqui = 3 (6 T+\T)

Meccanico. pressione = 3 bar \geq 4,5 l/min
tempo lavaggio = 40 sec
tempo sgocciolamento = 60 sec

RIFIUTI
SPECIALI
PERICOLOSI

RESIDUI DI MISCELE

PRODOTTI REVOCATI O SCADUTI



Deposito temporaneo

Riduzione volumi

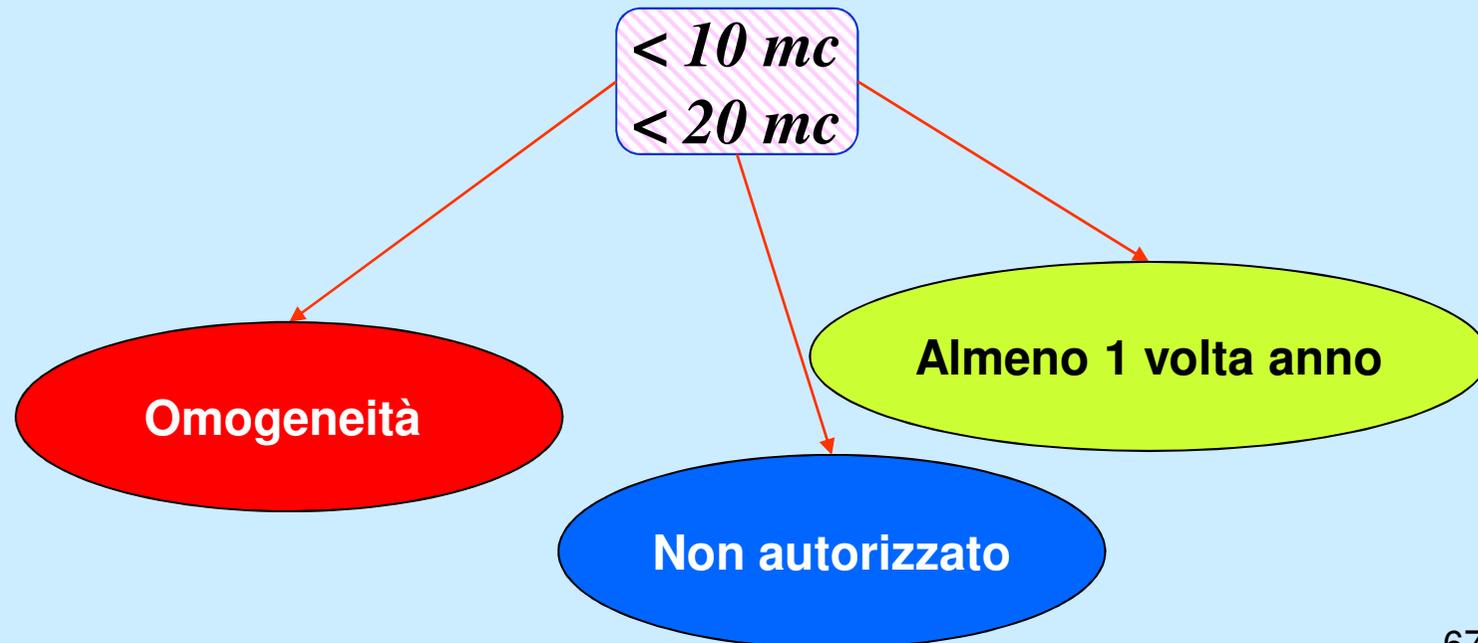
Confezionamento

Stoccaggio

Schiacciamento- foratura e tappatura

sacchi chiusi e etichettati

al "sicuro"





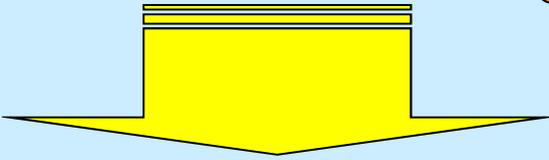
ASPETTI BUROCRATICI

~~REGISTRO VIDIMATO~~

~~DICHIARAZIONE~~

~~FORMULARIO~~

~~TRACCIABILITA'~~



RACCOLTE RIFIUTI AGRICOLI

COME E' STATA EFFETTUATA
COME POTREBBE ESSERE



SISTRI

D.M. 17.12.09-D.M. 15.02.10-D.M. 09.07.10- 9.07.10 -
28.09.10 e s.m.i.

TRACCIABILITA'

Iscrizione

**1°-Produttori RP e NP
>50 dipendenti
luglio**

**2°- Produttori RP fino a 50 dipend.
- Prod. NP da 11 a 50 dipend.
agosto**

USB- BOX

**Registro cronologico
Scheda Sistri produtt.**

**- Produttori NP <10 dipend.
- Trasporto propri NP
- Impr.agr. produtt.NP
facoltativa**

**Scheda Sistri area
movimentazione**

**Scheda Sistri area
Movimentazione
al trasportatore
o formulario e registro**

**Imprend. Agr. trasporto occasionale propri rifiuti
non > 30 kg/litri centri di raccolta**

**Imprend. Agr. non > 4 t. P e 20 t. NP possono
adempiere agli obblighi decreto a mezzo assoc.
di categoria o società di servizi**



Esempio di stoccaggio in sicurezza





Esempio di stoccaggio in sicurezza





Esempio di stoccaggio in sicurezza



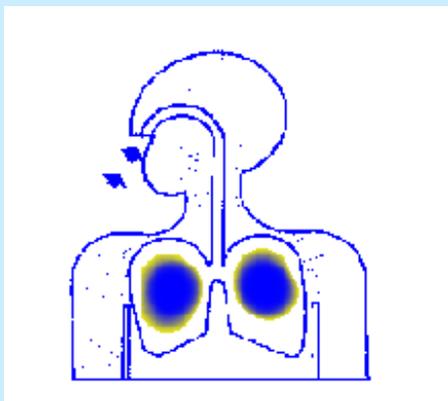


Esempio di stoccaggio in sicurezza



TOSSICOLOGIA

Come gli agenti chimici entrano nell'organismo:



INALAZIONE

Respirando:

Aerosol

- Polveri, fumi, nebbie

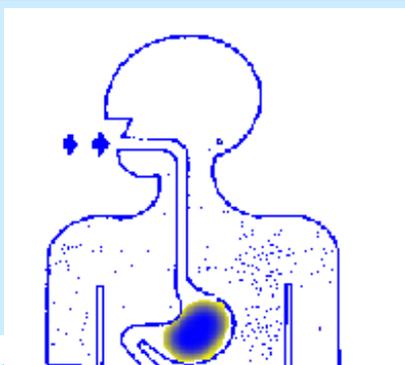
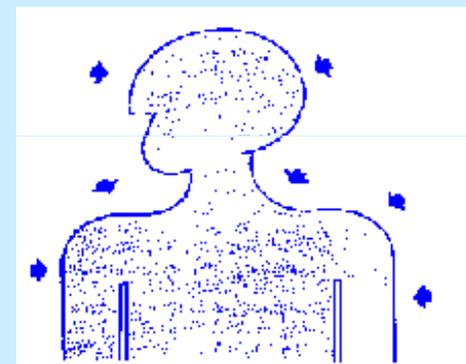
Aeriformi

- Gas, Vapori

ASSORBIMENTO CUTANEO

Asportazione del grasso sulla pelle e penetrazione nell'organismo (solventi)

Lesioni sulla pelle



INGESTIONE

Conservazione in recipienti destinati a cibi o bevande;

Mangiare, bere, fumare dopo la manipolazione.



OPERAZIONI CHE ESPONGONO A PRODOTTI FITOSANITARI

- DISTRIBUZIONE
- DECONTAMINAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- PREPARAZIONE DELLA MISCELA
- OPERAZIONI AGRONOMICHE IN APPEZZAMENTI TRATTATI



D.P.R. 475/92 DPI e successive modifiche **CLASSIFICAZIONE**

- PROTEZIONI **AURICOLARI**
- PROTEZIONI DELLE VIE **RESPIRATORIE**
- PROTEZIONI DEL **CAPO**
- PROTEZIONI DEGLI **OCCHI**
- PROTEZIONI DELLE **MANI**
- PROTEZIONI DEI **PIEDI**
- ATTREZZATURE **ANTICADUTA**





NELLA SCELTA DI UN D.P.I. OCCORRE



**CONSULTARE IL
R.LS. E/O I
LAVORATORI**

**SCEGLIERE UN D.P.I.
MARCATO CE**





Dispositivi Protezione Individuale



VIE di PENETRAZIONE: **INALATORIA**
(è la via principale di assorbimento) **CONTATTO**
INGESTIONE

INDICAZIONI di MASSIMA

TUTA in TYVEK

FILTRO almeno **A2P2**
("ODORE TOSSICO")

GUANTI in NITRILE

MASCHERA
FACCIALE INTERO
SEMIFACCIALE (OCCHIALI)

CALZATURE di SICUREZZA (IMPERMEABILI)



PROTEZIONE DELLA CUTE

E' LA VIA DI ASSORBIMENTO PRINCIPALE

IN RELAZIONE A:

- MEZZO IRRORANTE

- ATOMIZZATORE
- BARRA IRRORATRICE
- LANCIA

- TIPO DI DISTRIBUZIONE

- VOLUME: ALTO- MEDIO- BASSO- ULTRABASSO

- TEMPERATURA

- UMIDITA'



PROTEZIONE DELLE VIE AEREE E FILTRI

| TIPO | COLORE | PROTEZIONE |
|------|---------|-----------------------|
| A | MARRONE | GAS VAPORI ORGANICI |
| B | GRIGIO | GAS VAPORI INORGANICI |
| E | GIALLO | GAS ACIDI |
| K | VERDE | AMMONIACA E DERIVATI |
| P | BIANCO | PARTICELLE |





DPI





DPI





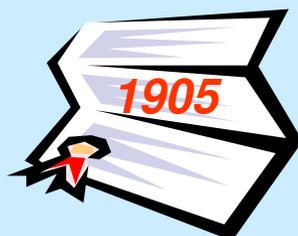
Sanzioni





Sanzioni:
**Autorizzazione all'acquisto e all'uso
di PFS Molto Tossici, Tossici e Nocivi**
Art. 25 del D.P.R. 23 Aprile 2001, n. 290

**Mancanza dell'Autorizzazione
all'acquisto ed all'uso**



**Validità scaduta
dell'Autorizzazione
all'acquisto ed all'uso**



**Sanzione amministrativa
da € 250 a € 1500
(€ 500)**





Sanzioni:
*Modalità di stoccaggio
e conservazione dei PFS*
Art. 3 D.lgs 194/95



*Rispetto delle indicazioni
riportate in etichetta*



*Sanzione amministrativa
da € 7746 a € 46481
(€ 15492)*





Sanzioni:
**Utilizzo di prodotti fitosanitari
non autorizzati**
Art. 23 D.lgs 194/95

Salvo quanto previsto dall'art. 22 (sperimentazione), chiunque utilizza Prodotti Fitosanitari non autorizzati è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da € 2582 a € 15492
depenalizzata



Sanzione amministrativa
da € 7746 a € 46481
(€ 15492)





Sanzioni:

*Utilizzo di prodotti fitosanitari in aree
con specifico divieto*

*Impiego all'interno delle aree
di salvaguardia delle risorse idriche
DLgs n. 152/2006*



*Sanzione amministrativa
da a € 516 a € 5164
(€ 1032)*





Sanzioni:

***Utilizzo di prodotti fitosanitari in aree
con specifico divieto***

***Divieto d'uso sul territorio
Comunale, Provinciale o regionale
Violazione all'art. 650 del Codice Penale***



***Chiunque non osserva un provvedimento
legalmente dato dall'autorità per ragione
di giustizia o di sicurezza pubblica,
o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito,
se il fatto non costituisce un più grave
reato, con l'arresto fino a tre mesi
o con l'ammenda fino a € 206***



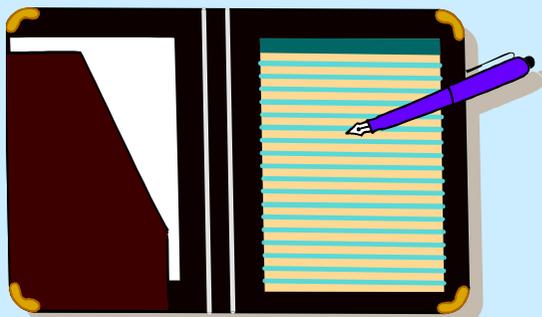


Sanzioni:

Conservazione documentazione d'acquisto Registro dei trattamenti con PFS

Art. 42 del D.P.R. 23 Aprile 2001, n. 290- Reg. CEE n.852/04

***Mancanza conservazione della
documentazione d'acquisto***



***Mancata tenuta o compilazione
del Registro dei Trattamenti***



***Sanzione amministrativa
art.6 c.4 D.Lgs.193/07
da € 250 a € 1500
(€ 500)***





TESTO UNICO D. LGS. 81/08

CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I LAVORATORI SUBORDINATI FISSI ED EQUIPARATI
2. I LAVORATORI NELL'AMBITO DELLA SOMMINISTRAZIONE LAVORO
3. LAVORATORI STAGIONALI (se non più di 50 gg. lavorative, e per un n° complessivo di lavoratori compatibile con le colture aziendali, nel settore agricolo saranno emanati decreti per semplificare gli adempimenti per la sorveglianza sanitaria e per la informazione e formazione)
4. LAVORATORI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO ART. 70 E SEG. DEL D. LGS. 276/2003 “PRESTAZIONI CHE ESULANO DAL MERCATO DEL LAVORO.....prestazioni svolte da parenti e affini fino al 3° in modo occasionale, a titolo di aiuto, mutuo aiuto senza corresponsione di compensi.....”
5. LAVORATORI A PROGETTO

TESTO UNICO D. LGS. 81/08 ART. 21

- I LAVORATORI AUTONOMI (CONTOTERZISTI)
- I COMPONENTI DELL'IMPRESA FAMILIARE ART. 230 BIS DEL C.C.,
- I PICCOLI IMPRENDITORI DI CUI ALL'ART. 2083 DEL C.C.
(coltivatori diretti, gli artigiani autonomi, i piccoli commercianti e coloro che esercitano una attività prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia)
- I SOCI DELLE SOCIETA' SEMPLICI NEL SETTORE AGRICOLO

Devono:

- Munirsi di dispositivi personali di protezione
- Munirsi di tessera di riconoscimento nei lavori in appalto
- Utilizzare le attrezzature conformi alla normativa

Hanno facoltà di:

- beneficiare della sorveglianza sanitaria
- Partecipare a corsi di formazione

GRAZIE

DELL'ATTENZIONE



REGIONE DEL VENETO

Adriano Gazziero